

3

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

CONTRATTO DI APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI

CASE POPOLARI CON PAT.O DI RISCOATTO NEL COMUNE DI

OSTUNI: 8° LOTTO -

Importo netto di ribasso L.18.600.000 -

Impresa: SPECCHIA Vitantonio & Cataldo -

N. 884 di Repertorio

REPUBBLICA ITALIANA

in nome della Legge

L'anno millenovecentocinquantaquattro, il giorno
dieci del mese di maggio, in Brindisi e nella
Sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari del
la Provincia di Brindisi, sita alla via G.B.Casimiro
n.9.

Innanzi a me Rag.Vito Sportelli fu Cosimo, Segre-
tario del predetto Istituto, autorizzato e con delibe-
ra 5.11.1952 alla stipula dei contratti nell'in'eres-
se dell'Istituto stesso e ai sensi dell'art.153, com-
ma b), del T.U. sull'Edilizia Economica Popolare ap-
provato con R.D.28.4.1938, n.1165, si sono personal-
mente costituiti:

1°-Il Sig.Com.te Ubaldo Vallarino fu Giuseppe, di
anni 42, nato a La Spezia e domiciliato a Brindisi,
nella espressa qualità di Presidente dell'Istituto

Autonome per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, in nome e per conto del quale dichiara di agire.

2°-Il Sig. Specchia Vitantonio fu Otaldo, imprenditore edile, nato a Ostuni e domiciliato a Ostuni.

Le suddette parti, della cui identità personale lo Segretario sono certo, rinunziano col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

SI PREMETTE: che con provvedimento 430, Div. XVI^a, in data 9/3/1953, il Ministero dei LL.PP. approvava il progetto di costruzione di alloggi popolari in Ostuni da essere assegnati con patto di futura vendita, redatto dall'Ing. Giovanni Rosa per l'ammontare a base d'asta di L. 18.600.000, autorizzando altresì l'esperimento della licitazione privata per l'appalto dei relativi lavori.

Che disposta la licitazione privata per l'appalto delle succitate costruzioni, e fissato l'esperimento al giorno 21 aprile 1954, a ore 10, si inviava invito di partecipazione a 21 Imprese Edilizie, come da raccomandata in data 12 aprile 1954, n. 1870 (alleg. 1) stabilendosi al giorno 20 aprile 1954, a ore 18, la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Che esperita la detta licitazione privata in luogo

go e data aventi indicati, come da relativo verbale (alleg.2), i lavori di cui innanzi vennero aggiudicati all'Impresa Specchia Vitantonio fu Cataldo, col ribasso d'asta di L.0,05% (zero e centesimi cinque per cento).

Che l'aggiudicazione stessa veniva fatta con la accettazione di tutte le condizioni stabilite nel relativo Capitolato Speciale di Appalto (alleg.3), ed alle altre contenute nell'invito alla licitazione in data 1/4/1954 (alleg.1).

Che l'Impresa Specchia Vitantonio, con istanza 24/4/1954 (alleg.4), chiedeva di poter costituire la cauzione definitiva a garanzia degli obblighi derivanti dal Capitolato Speciale di Appalto e degli altri relativi o correlativi, mediante fidejussione della Banca Commerciale Italiana, offrendo un ulteriore ribasso del 0,25% a miglioramento ed in aggiunta di quello di licitazione del 0,05%.

Che tale richiesta veniva accolta dall'Istituto appaltante come da dichiarazione 26/4/54 in calce alla stessa.

CIO' PREMESSO, le costituite parti convennero e stipularono quanto segue;

ART.1-Fatto la narrativa che precede quanto gli atti in esso elencati compresi i disegni del progetto

to tecnico di costruzione (alleg. 5), tutti controfirmati dal Sig. Specchia Vitantonio fu Cataldo, si intendono qui integralmente trascritti e formano parte integrante del presente contratto, nel quale, ove brevità la richieda, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari per la Provincia di Brindisi, si sarà chiamato più brevemente "ISTITUTO" e la Impresa Specchia Vitantonio fu Cataldo "IMPRISA".

ART. 2- Il Comandante Ubaldo Vallarino nella sua espressa qualità ed in nome e per conto dell'Istituto che rappresenta cede in appalto al Signor Specchia Vitantonio fu Cataldo, il quale accetta, l'appalto per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'8° lotto case popolari nel Comune di Ostuni, giusta progetto redatto dall'Ing. Giovanni Roma ed approvato dal Ministero dei LL.PP., con provvedimento in data 9/3/53, n. 430, Div. XVI^a, per l'importo presunto a base d'asta di L. 18.600.000 (dieciottonmilioniseicentomila), che per effetto del ribasso offerto in sede di licitazione (0,05%) e di quello aggiunto (0,25%), per ogni elemento come ai precedenti comma 7° e 8° in tutto L. 0,30% (zero e centesimi trenta per cento) sui prezzi previsti nel progetto stesso, si riduce a nette L. 18.544.200 (dieciottonmilionicinquecentoquarantaquattsemila duecento).

ART. 381 conviene che tutti i pagamenti in dipendenza dell'appalto di cui al presente contratto, saranno effettuati con versamenti in acconto a rate di netto L. 2.000.000 (due milioni), ciascuna in base agli stati di avanzamento da compilarsi giusta quanto dispone l'art. 58 del Regolamento 25.5.1895, n. 350, da prelevarsi sull'apposito mutuo concesso dalla Cassa DD.PP.

Nessun interesse potrà essere richiesto all'Istituto per eventuali ritardi nei pagamenti suddetti, anche se i ritardi in parola dovessero eccedere i termini previsti dalla vigente legislazione sui lavori pubblici, dovendoci ritenere, per espressa pattuizione, detto onere, compreso nell'alea contrattuale.

ART. 4-A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali l'Impresa Specchia Vitantonio fu Cataldo costituisce in luogo della chiesta cauzione la fidejussione sino alla concorrenza di L. 10000000 valida a tutto il 23/4/54, della Banca Commerciale Italiana, Filiale di Brindisi, giusta atto del 24 aprile 1954 (alleg. 5).

ART. 5- Per tutto quanto riguarda la designazione, forma e dimensioni delle opere, qualità e provenienza dei materiali, modo di esecuzione ed ordine da te

nersi nell'andamento dei lavori, tempo utile per la ultimazione dei lavori e relativa penale, pagamenti in acconto e conto finale, visita di collaudatori ed in genere per tutto quanto concerne la esecuzione delle opere soggetto del presente contratto e gli oneri, gli obblighi e responsabilità dell'appaltatore, si fa espresso richiamo a quanto disposto dall'aglegato Capitolato Speciale, e per quanto in detto Capitolato Speciale eventualmente non considerato, al Regolamento Generale sulla contabilità dello Stato ed al Capitolato Generale per le costruzioni di opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP.

ART. 6-L'Impresa dichiara di aver presa perfetta conoscenza di tutte le opere da eseguirsi, delle condizioni locali delle cave e dei materiali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi che rimangono fissi ed invariati.

ART. 7-Il Sig. Specchia Vitantonio fu Cataldo presenta quale supplente solidale per tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto il Sig. Ing. Luigi Maggi di Giuseppe, di anni 36, nato a Francavilla Fontana ed ivi domiciliato che offre tutte le garanzie di idoneità e che pr sente in questo atto dichiara di accettare.

Per tutti i rapporti con l'Istituto, l'Impresa
specchia Vitantonio fu Cataldo elegge il suo domici-
lio in Brindisi presso la Segreteria Comunale.

Art. 3-Le spese tutte del presente contratto per
diritti di segreteria, registrazione di atti ed ogni
altra inerente le imposte e tasse presenti e future,
compresa l'Imposta Generale sull'Entrata, sono ad e
sclusivo carico dell'Impresa, la quale porrà usufrui-
rà, se ed in quanto applicabili, di tutte le agevola-
zioni fiscali previste a favore degli Istituti Auto-
nomi di Case Popolari.

Il presente contratto, redatto in carta semplice,
verrà registrato a tassa fissa minima a norma dello
art. 14 della Legge 2.7.1949, n. 408 e successive inte-
grazioni contenente disposizioni per l'incremento
delle costruzioni edilizie.

E richiesto io Segretario Regante ho ricevuto e
stipulato il presente contratto scritto da persona
di mia fiducia, su fogli 4 e propriamente su faccia-
te 6 e righe 16, il quale viene sottoscritto senza
eccezione dalle parti costituite dopo che da me si
è data lettura di esso ad alta ed intelligibile voce
alle parti medesime che lo hanno riconosciuto su mia
richiesta conforme alla loro volontà.

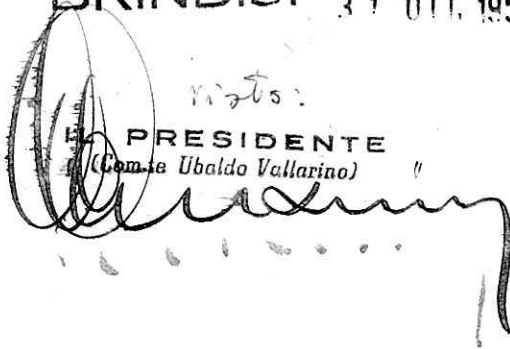
FIRMATI: Com. Te Ubaldo Vallarino; Specchia Vito Antonio
fu Cataldo; Luigi Maggi; Ray. Vito Sportelli segretario
rogante -

Registrato a Brindisi il 24 maggio 1954
n. 1810 - Mod. I - vol. 124 - Foglio

Importo L. 2200 = (duemiladuecento) - Il Procuratore:
L. to leggibile -

PER COPIA CONFORME

BRINDISI 31 OTT. 1955

Pres. Vito:
IL PRESIDENTE
(Com. te Ubaldo Vallarino)




IL SEGRETARIO

